

L'identificazione e la registrazione del cane: aspetti normativi e tecnici

di Alberto Vergara

Ciascuno di voi si sarà confrontato con la normativa relativa alla identificazione e registrazione del cane, per lo meno perché costretto dal corretto assolvimento delle pratiche relative alle denunce delle cucciolate. E se fino a qualche tempo fa i binari dell'ENCI e degli obblighi nazionali viaggiavano spesso parallelamente, pur mantenendosi distinti, è altrettanto a tutti noto (non fosse altro che per l'obbligo di autocertificazione sul modulo di iscrizione di ogni soggetto a qualsiasi esposizione), che le cose sono cambiate. Cerchiamo quindi di fare chiarezza nella giungla di regole relative ad Anagrafe Canina, microchip e quant'altro necessario per essere sempre in regola. Pochi punti da tenere in considerazione ma indispensabili. Per coloro che volessero approfondire questi argomenti, cito i riferimenti normativi dove poterlo fare.

L'ANTEFATTO

L'Anagrafe Canina è stata istituita nel nostro Paese dall'art. 3 della Legge 14 agosto 1991 n. 281 "Legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo"; l'art. 2 della stessa prevedeva che il sistema di identificazione fosse costituito dal tatuaggio. Successivamente, con decreto del Presidente del Consiglio

dei Ministri del 28 febbraio 2003 concernente il "Recepimento dell'accordo Stato-Regioni del 6 febbraio 2003, recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-teraphy" (G.U. n. 52 del 4 marzo 2003), fu previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2005, l'unico sistema ufficiale di identificazione dei cani fosse rappresentato dal microchip (art. 4, comma 1, lettera a).

IL PRESENTE

Allo scopo di: applicare in maniera compiuta e uniforme su tutto il territorio nazionale la normativa sulla identificazione dei cani e la gestione dell'anagrafe canina; arginare il sempre più dilagante fenomeno dell'abbandono dei cani; limitare i danni alla salute pubblica provocati dal randagismo, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in data 6 agosto 2008, ha emanato una Ordinanza recante misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina. I punti di maggior rilievo della ordinanza, che ha efficacia di 24 mesi, sono schematicamente riassumibili come segue: è obbligatorio per tutti i pro-

prietari o detentori di cani provvedere alla loro identificazione e registrazione mediante applicazione di un microchip, nel secondo mese di vita; proprietari o detentori di cani di età superiore erano tenuti a rispettare i medesimi obblighi entro 30 giorni dall'entrata in vigore dell'ordinanza; è vietata la vendita di cani di età inferiore ai 2 mesi nonché di cani non identificati e registrati in conformità



alla ordinanza; sono esclusi dall'obbligo del microchip i cani identificati, ai sensi della L. 14 agosto 1991, n. 281, mediante tatuaggio leggibile e già iscritti



SEGNALIAMO N LIBRERIA

Torna in libreria, aggiornata e ampliata, una guida del Touring Club Italiano veramente utile per spostarsi con cani e gatti: **VIAGGIARE IN ITALIA CON CANE E GATTO** edizione 2008. La guida, 316 pagine a 19,50 euro, indica alberghi, agriturismi e campeggi – in totale ben 1910 - dove i pet sono accettati (con indicazione della taglia ammessa e con un attestato di qualità dell'accoglienza che va da 1 a 4 zampine). È presente anche una sezione con informazioni e consigli per recarsi negli altri Paesi UE e nelle più visitate nazioni extraeuropee.

